

Noi 3

PERIODICO DELL'UNITÀ PASTORALE DI
AGUGLIANA MONTEBELLO SELVA

Edizione numero 100

Periodo ottobre 2024



<https://www.upmontebello.org/> e-mail infonoi3@gmail.com

NOI3 FA' CENTO

"Questa rivista vuole essere uno strumento di aggregazione e informazione sulle attività delle parrocchie" (le tre parrocchie di Montebello, Selva e Agugliana, NdR) e "sarà il nostro mensile".

Era il sogno della redazione del nascente **NOI3**. Non c'è la data sul n° 1 ma di certo era l'anno 2003. Con questo numero si arriva a 100!!! Forse neanche i diretti interessati pensavano a quota **100**. Eppure ci siamo. **NOI3** è stato un mezzo importante per far sapere iniziative ed esperienze vissute: celebrazioni, campeggi, esperienze di gruppi, attività missionarie... ha fatto il suo servizio con semplicità e spirito di servizio.

Oggi i tempi sono cambiati. Anche i grandi giornali notano la fatica di coinvolgere la gente nella lettura; la fatica di fermarsi e concentrarsi in una lettura; trovare il tempo per condividere il vissuto e arricchire gli altri delle personali esperienze di vita... I nuovi mezzi facilitano il veloce, l'immediato, il "qui ed ora", senza tanti legami con il passato e il futuro.

Eppure noi continuiamo a credere in questo piccolo mezzo di comunicazione. Crediamo che scambiare idee, esperienze, proposte, sia un mezzo utile per crescere anche come Comunità. Crediamo che sedersi per leggere qualcosa sia uno stacco utile per cercare una concentrazione che oggi nessuno favorisce ed invece di cui c'è molto bisogno. Crediamo che il servizio alla conoscenza delle nostre iniziative non risolva i problemi del mondo ma aiuti a rendere il nostro, pur piccolo mondo, migliore. Con l'aiuto di tutti si può!!!

Ci hanno creduto 21 anni fa, crediamoci anche oggi.

Anzitutto un grazie a chi nel tempo si è prestato per far nascere **NOI3**, vi ha speso tempo, passione e senso del servizio. Un grazie a chi anche oggi continua con lo stesso spirito e la stessa disponibilità.

L'augurio che **NOI3** raggiunga sempre più persone e possa stimolare qualche disponibilità al servizio, lì dove ce n'è di bisogno. **GRAZIE**, di cuore.

D. Guido



Mensile ad uso interno dell'unità pastorale a cura del circolo NOI Associazione

I referenti delle tre parrocchie sono per Agugliana Casanova Sabrina tel. 0444 685564; per Montebello Elia Bruscello tel. 0444 648276; per Selva Sordani Lino tel. 0444 649156



DA DON LUIGI

È molto bella l'idea di realizzare un "Giornale" della nostra Unità Pastorale, perché si fa sempre più viva l'esigenza di costruire una maggiore unità tra le parrocchie e tra i gruppi che operano in una stessa parrocchia. Molte persone dedicano tempo ed energie nelle nostre comunità, ma il più delle volte il loro servizio è poco conosciuto. Siccome l'opera di ciascuno è un dono per tutti, ben vengano queste pagine che ci permetteranno di presentare i diversi gruppi, la loro attività, e di dare informazioni utili per crescere come una grande famiglia. Per questo Natale auguro a tutti che Gesù venga ad abitare nella vita di ciascuno, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità perché la gioia di tutti sia veramente piena con Lui.

Buon Natale nel Signore,

don Luigi.

Che cosa è "Noi 3"?

"Noi 3" sarà il nostro mensile, ovvero il mensile dell'unione pastorale delle tre parrocchie di Agugliana, Selva e Montebello. Questa rivista vuole essere uno strumento di aggregazione e informazione sulle attività delle parrocchie, un approfondimento per tutte le notizie che non possono trovare spazio nel bollettino domenicale, un luogo per dar voce a chi desidera proporre, ricordare, far conoscere...

Ci saranno articoli su quello che accadrà durante il mese in corso, sugli avvenimenti del mese precedente, articoli per far conoscere le varie realtà parrocchiali, come ad esempio la ricchezza di gruppi e associazioni che animano e servono le parrocchie, ci saranno gli spazi curati dai nostri parroci, quelli dedicati alle ricorrenze particolari, agli avvenimenti come battesimi e anniversari, alle attività sportive. Sarà presente anche una rubrica storica, per raccontare la storia appunto delle nostre parrocchie e della comunità. Ci sarà lo spazio per lettere aperte, rigorosamente firmate, meglio ancora se corredate da fotografie, che potranno essere consegnate ai referenti o in canonica oppure inviate all'indirizzo di posta elettronica infonoi3@tiscali.it, oltre che per articoli autogestiti dai vari gruppi parrocchiali che vorranno farsi conoscere, o da chi vuole segnalare un fatto, un avvenimento, un'idea.

Questo è il nostro scopo, ma con ogni probabilità ci saranno aggiustamenti di rotta, anche in base ai vostri suggerimenti; comunque ogni numero sarà diverso dall'altro secondo ciò che avverrà nel mese, perché ogni volta saranno argomenti diversi a focalizzare la nostra attenzione. Per il momento "Noi 3" sarà disponibile alle porte delle chiese delle tre parrocchie, ma più avanti si provvederà a un sistema di distribuzione diffuso; le spese di stampa sono coperte dalle parrocchie stesse e dal circolo NOI Associazione; ovviamente sono ben accette offerte per supportarle. È prevista anche la pubblicazione su un apposito sito internet.



continua a pagina 8

DA DON BEPI

Nella foresta amazzonica del Perù fino a non molti anni fa gli abitanti dei piccoli villaggi, per avere notizie degli altri villaggi della loro tribù o delle tribù vicine o anche delle città, e ancora del mondo, quando non era ancora giunta radio o TV, né tantomeno telefono o internet, ricevevano la visita di un personaggio che si fermava qualche giorno con loro. Portava notizie, le più disparate, raccontava le antiche storie e narrava i fatti attuali, magari arricchendoli oppure semplificandoli, ripeteva a tutti quelle informazioni che riceveva in ogni luogo, non dimenticava di ricordare gli antichi racconti mitici delle ragioni del mondo, della vita, del loro popolo e le storie importanti, ma anche quelle di poco conto, le tragedie e pure gli eventi lieti. Quando arrivava nella piccola canoa, si fermava lungo il fiume, oppure se giungeva a piedi, attraverso la foresta, sostava nell'altura più vicina, e il villaggio si svuotava; uno strano silenzio, rispettato anche dalla natura, si sostituisce al vociare di ogni giorno di uo-

continua a pagina 4

IL N° 100

Carissimi della redazione del giornalino "NOI3", non nascondo la mia gioia, ad anche parecchia commozione, nell'apprendere che la prossima pubblicazione dello stesso porterà il numero 100!

Ho qui tra le mani il Giornalino n° 1 e perdonatemi se dico che sono fiera sia nata questa bella idea che non ho mai dubitato, sia stata ben gradita da tutte e tre le parrocchie dell'Unità Pastorale! E voglio aggiungere che provo un tantino di



orgoglio per essere stata la prima ad inviare del materiale per collaborare alla sua realizzazione. Il seguito poi ho continuato a dire la mia attraverso degli articoli che potessero interessare le tre comunità.

Ora voglio augurare con tutto il cuore lunga vita al giornalino NOI3 e che le giovani generazioni ne apprezzino sempre il valore e l'utilità. Grazie a tutto voi che ne curate la formazione!!!

Maria Rosa Trentin

ATTIVITÀ ESTIVE GRUPPI 2024

CAMPEGGIO DI AURONZO E COLONIA DI VELO D'ASTICO

Anche quest'anno l'estate è volata! Una stagione di Campeggio e Colonia più tosta del solito questa, ci sono stati dei momenti in cui siamo rimasti con il fiato sospeso ma alla fine tutto è andato per il verso giusto! Da gennaio sono iniziati i preparativi, la formazione degli animatori, la realizzazione delle attività e la ricerca di tutte le risorse necessarie.



Dal 16 al 24 giugno 19 bambini di prima, seconda e terza elementare hanno sperimentato la lontananza da casa, superata alla grande giocando con gli amici di scuola e con le nuove conoscenze fatte in colonia.



Dal 24 giugno al 3 luglio 31 bambini di quarta e quinta elementare hanno dato il

cambio ai più piccolini portando tutta la loro energia a Velo d'Astico, con la possibilità di dormire una notte al Summano ammirando l'alba al mattino presto.

Primo e secondo turno colonia non sarebbero stati gli stessi se non ci fossero stati gli animatori, i cuochi e i capo campo che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro abilità!



Dal 15 luglio abbiamo dato il via al campeggio, diviso in tre turni, terminati l'11 agosto. Un totale di 88 ragazzi e 20 animatori che, come ogni anno, hanno lasciato un pezzettino del loro cuore ad Auronzo portando a casa un bagaglio pieno di nuove amicizie e di nuove esperienze: dalle uscite al Sorapis, Città di Carpi alle tre cime di notte con un magnifico cielo stellato!





Tutto si è concluso con i lavori di spostamento che ci permetteranno di continuare a svolgere le nostre estati in Campeggio ad Auronzo e questo grazie ai volontari che dall'11 al 16 agosto hanno messo a disposizione le loro forze per i lavori necessari ... che dire ... FAVOLOSI!



Tirando le somme possiamo dire che è stato impegnativo ma emozionante, come

sempre!

Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito a tutto questo!!!

E visto che non è ancora arrivato il momento per tirare i remi in barca, stiamo ripartendo con la programmazione per miglorie organizzative, formazione giovanissimi e manutenzione attrezzature, cosa aspetti?! Vuoi essere dei nostri?! Fatti avanti e scrivici, sarà un'esperienza fantastica!

Antea, Laura C., Laura F.

+39 3400957778

GIOVENTU' DI IERI

Dalla domenica 4 agosto fino al 18, c'è stato il turno dei "non più giovani" nella nostra colonia di Velo d'Astico. A dir la verità è stato un po' difficile quest'anno organizzare questo turno, causa problemi del cuoco e anche degli ospiti che tardavano ad iscriversi per poter fare un numero adeguato. La nostra Maria Rosa si è fatta in quattro, anzi di più ancora a perso sonno, a telefonato, insistito, a pregato Alla fine c'è l'ha fatta a trovare il personale di cucina e anche



quello per le pulizie. Devo dire che è andato più che bene. Un bel gruppo affiatato che si conosceva già dagli anni scorsi, più tre ospiti nuovi che non hanno avuto nessun problema ad inserirsi e sono stati felicissimi

della buona compagnia. Spesso arrivavano lassù amici o parenti in visita per un giorno anche per sfuggire al gran caldo. Dal 10 al 14 agosto don Lidovino ci ha onorato con la sua presenza ed è stato nostro ospite per



la gioia dei presenti. L'ultimo giorno che coincideva con l'arrivo di una trentina di persone del Centro Auser di Montebello, a celebrato la Santa Messa in cortile davanti al Capitello della Madonna, benedicendo una copia che proprio quel giorno festeggiava il loro 63esimo anniversario di matrimonio. E' stato emozionante per loro e anche per noi. Che bella tappa !!! Tantissimi auguri a Pasqua e Giannina. Il giorno prima durante la Santa Messa, don Lidovino ha benedetto il crocefisso donato alla colonia dal nostro amico Luca, eseguito a mano ed esposto poi in refettorio.



14 giorni son passati veloci in mezzo al verde ai prati e ai boschi, e respirando aria sana in un clima solidale e di grande umanità. Grazie infinite al personale di cucina Laura (Agugliana), Marco e Stefania, per ottime

e speciali pietanze, pizze e torte e quanto altro Bravi!!!! A ghemmo proprio magnà de gusto e po Trovarghene pronto Che belo!! Grazie anche a voi care "ragazze" Patrizia e Carmela che dove passavi tuto profumava de bon. A Maria Rosa un grazie speciale perché senza di lei niente si poteva fare. E' bello e fa rallegrare il cuore che ci siano ancora persone che si danno da fare e senza schei ciapare.

Laura Mioli Bonin

VITA DA SCOUT

"Quello che si prova, non si può spiegare qui. Hai una sorpresa che neanche te lo immagini..."

Una canzone di Vasco inizia con queste parole che, se ci pensiamo un attimo, sono quelle che potremmo dire ad una persona che volesse avvicinarsi allo scoutismo. Si perché, anche dopo anni di appartenenza all'associazione, è difficile spiegare quello che si prova nel vivere in prima persona il giocare insieme, il vivere l'avventura, il prestare servizio gratuito agli altri.



Vivere e condividere tutto questo nel nostro territorio, nella nostra parrocchia, con uno scopo educativo, ci rende orgogliosi e fieri! E ci rende felici poter festeggiare questo



numero 100 assieme a tutta la comunità di Montebello-Selva-Agugliana e mettere il nostro piccolo contributo in questa edizione speciale.

Quest'anno passato assieme è stato ricco di eventi per il gruppo scout e la comunità: il 40° anniversario del gruppo Montebello 1, l'incontro con l'associazione Parole Ostili, le veglie, la collaborazione con il gruppo podistico e la Pro Loco Montebello, la Via Crucis, le elezioni... tutte occasioni per vivere

esperienze assieme ed assieme far crescere i nostri ragazzi e ragazze come buoni cittadini, assieme dar loro la consapevolezza di vivere in una buona comunità e con l'impegno di mantenerla tale e cercare di migliorarla.

Ed uno degli strumenti che abbiamo per far ciò è questo bel giornale, strumento di unione, giunto ad un traguardo importante, che merita di essere festeggiato, perciò AUGURI NOI3 !!!



SOLENNE 2025

Il 4 maggio 2025 sarà il giorno della Solenne. Riprendiamo dopo una pausa doppia, a causa del Covid. È una ripartenza non facile per tanti motivi, non ultimo la disponibilità di pochi a impegnarsi nell'organizzazione. Il 23 settembre non siamo neanche riusciti a trovare il numero minimo per formare il Comitato che promuove il tutto. Ma non ci lasciamo scoraggiare e cercheremo di fare di tutto perché la ripresa sia un ritornare a vivere un'esperienza di fede e

di comunità all'altezza delle attese. Cerchiamo, comunque, persone disponibili per l'organizzazione. Ci saranno dei cambiamenti, nel segno di una continuità con il voto fatto dalla Comunità, circa 140 anni fa. L'impegno di tanti sarebbe la fatica spartita e sopportabile per tutti.

Ulteriori comunicazioni saranno trasmesse attraverso il bollettino parrocchiale. Alle varie contrade chiediamo di organizzarsi per addobbare e rendere festose le varie vie del paese. Grazie a tutti della collaborazione.

Don Guido

OTTOBRE IL MESE IN ROSA

Ricordati di te!
OGNI GIORNO



Il mese di Ottobre è dedicato alla prevenzione del tumore al seno. In questo periodo vengono promosse la consapevolezza della diagnosi precoce e dei percorsi di cura tempestiva, nonché vengono indette manifestazioni di solidarietà e sensibilizzazione, come quella "Montebello cammina in rosa", organizzata nel nostro paese il 28 settembre 2024-oramai alla 4° edizione.

Il carcinoma mammario è il tumore femminile più frequente. Uno stesso appellativo, che racchiude storie diverse, di Donne differenti, di vissuti differenti, con un'unica cosa in comune: la forza e il coraggio di

vivere che la Donna trova quando le viene diagnosticato questo "male".

"(...) Siamo tutte speciali allo stesso modo, perché non abbiamo scelto la malattia, ma possiamo scegliere come vivere il durante e il dopo. Possiamo trasformare un ostacolo che la vita ci ha posto davanti in una occasione di crescita, in una opportunità di confronto e di condivisione per apprezzare sempre più il dono della vita" Sonia. "(...) Con le mie compagne di viaggio potevo lasciarmi andare, confrontarmi, perché come me sapevano bene cosa volesse dire non avere i capelli, nascondersi dietro mille espediente per colmare l'assenza di ciglia e delle sopracciglia. Eravamo tutte uguali. E mentre il nostro aspetto per certi versi peggiorava, la nostra luce diventava quasi accecante". Monica (da "ANDOS E'..DARSI LA MANO Vent'anni di solidarietà al servizio delle donne, 2018)



Patrizia, 55 anni, parte integrante della Comunità di Agugliana, mamma di due figli e nonna di due bambini, ha dovuto

affrontare per ben due volte la stessa battaglia a 9 anni di distanza. Stessa battaglia sì, perché porta lo stesso nome e ha previsto le stesse procedure, ma due “Patrizie” diverse con consapevolezza, esperienze e speranze diverse, collegate da una forza vitale che, se nella prima vittoria è emersa, nella seconda è maturata e moltiplicata. Senza perdere d’animo, ha sconfitto ancora una volta il proprio male, guidata anche volontà di dover e voler vedere nascere la sua nipotina e con la promessa di andarsene in crociera. E c’è riuscita!

Patrizia ha voluto condividere alcune sue produzioni.



UN PEZZO DI ME

Che dolore...
Scoprire di avere
un tumore
e soprattutto
senza sentire
dolore.
In preda alla
disperazione

cerchi la soluzione
da chi ti può aiutare
e la vita salvare.
La rabbia e la paura
ti rendono più sicura e dura.
Non devo mollare
le terapie dovrò fare
sperando di non vomitare.
Nausea, stanchezza, sonnolenza,
ma porta pazienza!
Con il sorriso in faccia
le tristezza scaccia.
Finalmente l’intervento
ti toglie l’intruso da dentro.
Visite e controllo son da farsi
senza mai stancarsi.
Per ora la crociata è finita.
Godiamoci la vita!

LA STORIA CONTINUA

Però c’è un però...

La crociata non è finita.

Dopo 9 anni di vita vissuta giorno dopo giorno,
senza dolori, una vita diciamo quasi normale,
si ripresenta il “male”.

Quatto quatto... zitto zitto... non l’avevo sconfitto!

Si è ripresentato ancora più accanito, più aggressivo,

lo affronto con passo deciso.

Sapevo a cosa andavo incontro, stesso percorso,

con la consapevolezza di essere debole, ma allo stesso tempo più forte per sconfiggere la sorte!

Questo per dire che sono ancora qui.

Grazie alle mani dei medici

Grazie a un Dio a cui ci affidiamo

Grazie a chi mi è stato vicino

Grazie alla forza e alla voglia di vivere.



Ancora un a volta la crociata è finita...

Mi godo il resto e della vita.

Non abbiate paura della malattia,
curatevi con il sorriso.

Buona Vita a tutti!

Patrizia

CATECHISMO DEI CRESIMANTI

Dal gruppo di catechismo dei Cresimandi Per iniziare il quarto anno di cammino con i ragazzi di Prima Media, che si stanno preparando a ricevere il dono dello Spirito Santo il prossimo 19 ottobre, noi catechiste abbiamo proposto un'uscita di due giorni, con inizio nel pomeriggio di sabato 14 e chiusura domenica 15 settembre.

E' stato scelto di restare in paese ed è stata l'occasione per vivere gli spazi dell'oratorio in modo diverso.

Sabato pomeriggio l'abbiamo dedicato a una passeggiata per poter "assaporare" ciò che ci circonda: siamo passati dalle strade rumorose alla quiete della natura, abbiamo osservato e ascoltato lo scorrere dell'acqua lento e costante che a volte incontra ostacoli che la costringono a cambiare il ritmo e il percorso. Abbiamo sperimentato il vento, che ci ha accarezzato e accompagnato tutto

partecipare, anche con i genitori, alla Santa Messa di presentazione dei Cresimandi alla comunità. I ragazzi hanno espresso il desiderio di ricevere il sacramento della Cresima e hanno confermato il loro impegno di vivere portando frutti buoni.

La cena, preparata da alcuni genitori, è stata una piacevole occasione per conoscerci meglio. Dopo aver riordinato con i ragazzi la sala da pranzo, ci siamo

spostati negli spazi esterni per vivere un momento di riflessione e condivisione con don Guido attorno al falò... ecco il fuoco, simbolo che nella Bibbia è manifestazione



dello Spirito Santo. Dentro di noi potrà ardere un grande fuoco o una piccola fiammella, l'importante sarà non spegnere mai del tutto la brace che, pur sotto la cenere, ha il potere di riaccendere un fuoco. Abbiamo passato la notte assieme e l'uscita si è conclusa domenica con varie attività in attesa dei genitori. Ringraziamo:

- i genitori che si sono resi disponibili e hanno collaborato per la buona riuscita (cuochi, pulizie, organizzazione, ...)
- la parrocchia per aver messo a disposizione



il pomeriggio, segno che lo Spirito Santo era già in mezzo a noi a guidarci.

Alle 18.30 ci siamo ritrovati in Chiesa per



gli spazi;

- don Guido;

- i ragazzi perché hanno tirato fuori il meglio di loro, aiutandosi e collaborando.

Abbiamo condiviso vari momenti della giornata come una vera famiglia...la famiglia del catechismo! Grazie.

Le catechiste

Chiara e Elena, Daniela e Sonia, Michela e Valentina, Emanuela

LA PAROLA



Quanto importante è la parola specialmente nei momenti difficili della nostra vita.

Trovare una persona che ti sa ascoltare: con pazienza, con amore, senza criticare.

Portarla nel cuore, pregando per lei, affidandola al Signore.

In quei momenti Lui non ci lascia soli e manda un suo messaggero per aiutarci a sopportare i dolori.

Le sue parole sono rassicuranti e risolleivano lo spirito per andare avanti.

Mi dice: "Non avere paura, anche se è buio, cammina sicura".

Dopo il temporale si ergerà l'arcobaleno e tutto diventerà sereno.

In cielo splenderà il sole e

saremo innondati dal suo calore.

Laura Bonin

GRUPPO SPOSI

NOZZE D'ORO, 50 ANNI DI MATRIMONIO E ... NON SENTIRLI ...

(27 aprile 1974 > 27 aprile 2024)



Noi del Gruppo Sposi, in occasione di questo numero 100 del Noi3, desideriamo rinnovare con gratitudine i nostri auguri di ogni bene ai nostri coordinatori Silvana ed



Antonio, che con la loro lunga esperienza di vita di sposi, continuano a testimoniare l'importanza dell'Amore coniugale.

Grazie Silvana ed Antonio! Buon 50° Anniversario di matrimonio e che il Signore vi benedica!

Il Gruppo Sposi

Tutta la redazione di Noi3 si complimenta con Silvana e Antonio nell'aver raggiunto questo pregevole traguardo di unione e condivisione di questi momenti di vita insieme

CANTO DEI OTO

È un canto molto antico che i nostri avi cantavano andando in pellegrinaggio a piedi alla Madonna di Monte Berico.



ANDEMO VIA DESTRIGHETE PREPARATE EL FAGOTO CHE NE GAVEMO OTO NE SPETA LA ZITA' CO I FIGHI NE LA SPORTA A PIE' MI SON RIVA' CO I FIGHI NE LA SPORTA A PIE' MI SON RIVA!

VICENZA ONCO' XE IN GRINGOLI CO L'ABITO DA FESTA LA METE SU LA GRESTA PARCHE' LA XE SERCA'. DE FIURI E DE FESTONI I ME LA GA CARGA'. DE FIURI E DE FESTONI I ME LA GA CARGA'.

EL CAMPO MARZO CIACOLA IN MEZO A TANTA GENTE NO SE CAPISSE GNENTE DA TANTA CONFUSION. UN ALTRO TOSO EL

PIANZE PARCHE' NOL GA EL BALON. (2 V.)

UN GRAN CASOTO MAGICO FA VEDER LE VEDUTE DE COSE BELE DEL CILE E DEL PERU' IN GIOSTRA SUI CAVAI LE TOSE MONTA SU... (2 V.)

MI INTANTO VARDO E GONGOLO SPETANDO LA ME TOSA, VESTIA TUTA IN ROSA COL CAPELETO IN CRO'. ME SCONDO VARDO LA SOMA CHE MI GO'... (2 V.)

ADESSO POSSO SPENDARE VIEN QUA NINETA MIA , QUA SEMO IN ALEGRIA, LA VITA XE UN SUPION. ANDEMO NINA ANDEMO FIN QUA DA BRUSTOLON... (2 V..)

TE PAGAR' UNA BIBITA OPURE ON BEL GELATO: NINETA SON BEATO, TE SI LA ME PASSION! MA ELA MI RISPOSE: VA VIA TE SI ON STRAZON... (2 V)

E FIN CHE QUEL GRAMOFONO SONAVA A PI NON POSSO, DIVENTO TUTO ROSSO DA FAR TANTA PIETA'. ME VOLTO MA LA NINA ME GA LASSA' IMPIANTA' (...2 V)

CAMINO COME UN RUSTEGO INTORNO A QUEI CASOTI; BORDEI DE SIGOLOTI, MA NINA NO GHE PIU'. ALORA MOLO MOLO ANCORA IN SU... (2V)

COSI' SON SENZA COCOLA PAR COLPA DEL GELATO MA DEME PUR DE MATO SE LA' RITORNERO'. NINETA DOVE SITO COL TO CAPELO IN CRO NINETA DOVE SITO COL TO CAPELO IN CRO' ???

SCRITTA DA: MARIO ZANELLA
TRASCRIPTA DALL'AMANACCO DELL'ANNO 2019

Laura Mioli Bonin

PROGETTO EDUCATIVO 2024-2027

GENERARE SPERANZA

GRUPPO SCOUT AGESCI MONTEBELLO 1



INTRODUZIONE

ANALISI DELL'AMBIENTE

La pandemia da COVID-19 ha segnato una svolta nelle nostre vite. Le restrizioni e le misure di sicurezza hanno limitato le possibilità di incontro e crescita dei ragazzi. A distanza di qualche anno, i segni sono ancora visibili. È in questo contesto di sfide e cambiamenti che, con spirito di collaborazione e di gioia, abbiamo affrontato il percorso per elaborare il nuovo Progetto Educativo. Un viaggio che ci ha impegnati in un confronto aperto e costruttivo, finalizzato alla comprensione dei bisogni dei nostri ragazzi e del nostro territorio.

La nostra comunità Scout è un mosaico di persone di diverse età ed esperienze. Crediamo che questa diversità sia un valore aggiunto, che infonde vitalità e offre una varietà di punti di vista. Il clima che si respira all'interno del nostro gruppo è caldo e accogliente. Gioialità, condivisione e impegno con il sorriso sono i capisaldi della nostra identità. Ci sentiamo come una grande **famiglia**, unita da un profondo senso di appartenenza e da un comune entusiasmo per lo scoutismo.

Lo scoutismo si pone come una risposta concreta all'isolamento e alla solitudine causati dalla pandemia. Le **attività all'aperto** e il contatto con la **natura** offrono ai ragazzi la possibilità di ricostruire **relazioni positive e significative**, vivendo esperienze di **scoperta, avventura e crescita personale**.

In un mondo sempre più **digitalizzato**, vogliamo impegnarci a promuovere nei ragazzi competenze di vita. **Resilienza, flessibilità e capacità di lavorare insieme** sono valori fondamentali che il progetto educativo intende rafforzare, aiutando i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili.

Il nostro sogno è quello di incoraggiare i ragazzi a partecipare alla vita della comunità e a promuovere il **cambiamento positivo**. Il progetto educativo scout si configura come una sfida necessaria per accompagnarli nel loro percorso di crescita in un mondo che cambia.

Con il nuovo progetto educativo, vogliamo essere una **luce di speranza e di futuro** per le nuove generazioni.

ANALISI DELL'AMBIENTE

Come Comunità Capi, consapevoli di trascorrere con i ragazzi un tempo limitato e di avere una visione parziale della loro realtà sociale, abbiamo deciso di aprirci all'intera comunità per interrogare la realtà che li circonda.

Per questo motivo, abbiamo organizzato incontri con diverse realtà che lavorano con e per i giovani:

Parole O_Stili: un'associazione impegnata nella promozione di una comunicazione online rispettosa e responsabile. Attraverso attività di sensibilizzazione e formazione, combattono il **bullismo** e il **cyberbullismo**, favorendo un ambiente digitale più sicuro e inclusivo.

Maestra della scuola primaria: un confronto diretto con un'insegnante che vive quotidianamente la realtà dei ragazzi, cogliendone sfide, bisogni e aspirazioni **in un contesto educativo fondamentale**.

Giulia Mascella, operatrice presso il **consultorio della USLL**: la sua preziosa esperienza ci ha offerto una panoramica sulle situazioni che affronta **quotidianamente** a contatto con **ragazzi e famiglie**, arricchendo la nostra comprensione delle loro **fragilità** e dei loro **bisogni**.

Dall'attenta analisi delle esperienze vissute e da un confronto costruttivo all'interno della Comunità Capi, arricchito dalle riflessioni e osservazioni preziose di ciascun membro, anche in relazione all'esperienza specifica nella propria branca di riferimento, abbiamo identificato tre macro-temi su cui impegnarci: **Costruire - fare rete nella nostra Comunità, I CARE e Fede**.

Crediamo che questi tre temi siano importanti per la crescita e il ben-essere dei nostri ragazzi. Ci impegniamo a lavorare su di essi con dedizione e coinvolgimento, in collaborazione con tutte le realtà che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni.

OBIETTIVI

1. COSTRUIRE – FARE RETE NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Abbiamo riscontrato la necessità di costruire una **rete solida** all'interno della nostra Comunità, mettendo al centro il coinvolgimento attivo dei ragazzi, con l'obiettivo di sviluppare **relazioni significative** che favoriscano il **senso di appartenenza** e di partecipazione a qualcosa che è più grande, che vada oltre il singolo individuo. Vogliamo essere presenti in modo tangibile, partecipando attivamente alla realtà locale, alle iniziative e alle celebrazioni valutate significative della Comunità. Vogliamo costruire relazioni forti e durature, fare la differenza e diventare una parte sempre più attiva nella vita quotidiana del luogo in cui viviamo, contribuendo al benessere comune, impegnandoci nella **comunicazione** e promuovendo anche attività formative nella comunità.

2. I CARE

2.1. EDUCARE AL SOGNO

In particolare, nella branca RS, abbiamo riscontrato una sfida nell'instillare nei ragazzi un interesse genuino per le attività e gli argomenti proposti. Sembrano incontrare difficoltà nel immergersi completamente nelle attività, mostrando una carenza di **progettualità**

e lottando nel delineare una visione del loro futuro. Per affrontare questa situazione, è essenziale sviluppare **nuove strategie** che mirino a coinvolgere i ragazzi in modo profondo e significativo. L'obiettivo è creare esperienze positive che suscitano un senso di apprezzamento e coinvolgimento duraturo, andando oltre al solo momento presente. Questo implica la necessità di progettare attività stimolanti che rispondano alle loro esigenze e interessi.

È fondamentale assistere i ragazzi nel processo di definizione di **obiettivi personali**, incoraggiarli a **immaginare un futuro** che li entusiasmi e sostenerli nel riconoscimento e nella valorizzazione delle proprie qualità e capacità. In questo modo, si può contribuire a creare un ambiente che favorisca lo sviluppo personale e la costruzione di una **visione a lungo termine** per il loro percorso di crescita.

2.2. MI PRENDO CURA

Nelle nostre attività, abbiamo osservato che i ragazzi, dai Lupetti ai Rover/Scolte, incontrano difficoltà nell'ascoltare, **nell'ascoltare** (riconoscere e comprendere le proprie emozioni), e nel prestare **attenzione**, ovvero nel focalizzare la propria concentrazione sul presente e su ciò che sta accadendo intorno a sé. Faticano talvolta a dimostrare **empatia**.

Consapevoli di queste sfide, ci impegniamo a promuovere l'ascolto empatico all'interno del nostro Gruppo, prestando attenzione ad ogni ragazzo.

3. FEDE

I ragazzi sembrano vivere la fede come qualcosa di distante dalla loro realtà quotidiana, mentre la vita cristiana è la nostra concreta esistenza quotidiana. Spesso, inoltre, le famiglie non sono più il collante tra vita di fede e proposta che noi offriamo. Affrontare la sfida di educare i giovani alla fede richiede un impegno serio e costante. È necessario un nuovo approccio che sia capace di intercettare i loro bisogni e di **comunicare la bellezza della fede in modo autentico e coinvolgente**. Vogliamo far nascere nei ragazzi il desiderio di conoscere la fede e di approfondire, offrendo loro occasioni per coltivare questo desiderio.

AREE DI IMPEGNO PRIORITARIO

1) COSTRUIRE – FARE RETE NELLA NOSTRA COMUNITÀ

1) OBIETTIVI GENERALI

1. Coinvolgere i ragazzi in modo attivo e significativo
2. Essere una presenza tangibile sul territorio
3. Fare la differenza nella vita della comunità

OBIETTIVI SPECIFICI

- Incontro di formazione con cadenza annuale
- Partecipare attivamente ad eventi e celebrazioni valutate dalla Co.Ca. significative per i nostri ragazzi e per la nostra Comunità (Marcia tra vigne e olivari, giochi di Don Bosco).
- Creare consapevolezza/cittadinanza attiva.

ITEM DI VERIFICA: ANALISI, TEMPI E MODI

1. Abbiamo fatto 1 incontro?
2. Le attività scelte sono state significative e soddisfacenti per i ragazzi? E per noi?
3. I ragazzi come hanno vissuto le occasioni che abbiamo dato loro in cui sperimentare cittadinanza attiva?
4. Riusciamo a vedere, posti in essere, degli atteggiamenti concreti rispetto alle occasioni vissute?

2. I CARE

2.1. EDUCARE AL SOGNO

1. Coinvolgimento autentico e duraturo
 2. Progettualità e visione del futuro
 3. Progressione personale
- Attenzione alle attività e alla **qualità delle esperienze**, che devono essere **concrete, significative** e adatte a rispondere alle esigenze e agli interessi di tutti i ragazzi.
 - Educazione al valore del **fallimento**, valorizzandolo come opportunità di crescita e di sviluppo personale.

Creatività e manualità:

- Imparare facendo: promuovere attività manuali che favoriscano lo sviluppo di competenze tecniche e di problem solving.
- Autonomia e fiducia in se stessi: incoraggiare i ragazzi a progettare e realizzare autonomamente i propri progetti.
- Valorizzare i talenti individuali: dare spazio alle unicità di ogni ragazzo, incoraggiandolo a coltivare i propri interessi e a sviluppare le proprie capacità.
- Diamo valore e attenzione alla **progressione personale dei ragazzi**.

1. I ragazzi hanno progettato/realizzato/sognato con soddisfazione?
2. I ragazzi hanno camminato?

2. I CARE

2.2. MI PRENDO CURA

1. **Ascolto attivo**
2. **Sviluppo empatia**

- Creare un **ambiente** sicuro e accogliente, un luogo dove i ragazzi si sentano liberi di esprimere sé stessi senza paura di essere giudicati.
- Valorizzare l'**ascolto attivo**, incoraggiare i ragazzi a mettersi in ascolto l'uno dell'altro, con attenzione e rispetto.
- Sviluppare l'**empatia**: aiutare i ragazzi a riconoscere e comprendere le emozioni proprie e altrui, favorendo la compassione e la solidarietà.

1. **Correzione fraterna**: come la vivono i ragazzi? Nella maggior parte delle occasioni ci devono essere queste condizioni: punto di vista non giudicante, sincerità.
2. Noi Capi siamo stati in grado di fare una vera correzione fraterna, tra di noi e con i ragazzi?

3. FEDE

1. **Impegno nella formazione Capi**
2. **Essenzialità, Senso**
3. **Dialogo**

- Curare la **formazione dei capi**: a partire dal documento di Emmaus come strumento di formazione, i capi devono essere in grado di sostenere la proposta di fede camminando insieme ai ragazzi lungo la Strada.

- Ripartire dall'essenziale per arrivare al Senso della proposta Scout. Vogliamo riscoprire le cose vere ed importanti, attraverso lo Scouting, Legge, Promessa, Stile e Natura.

- Far fare ai ragazzi esperienze di fede concrete e **momenti di incontro significativi** (veglie, esperienze di servizio, S. Messa...)

- Potenziare il **dialogo**: parlare con i ragazzi per capire le loro esigenze, il loro rapporto con la fede e per verificare l'efficacia delle proposte educative.

1. È stata fatta formazione? (di Co.ca e personale) Riusciamo a "tradurla"? Siamo in grado di camminare con i ragazzi?
2. Facciamo vivere occasioni di incontro significative?
3. Verificare periodicamente il percorso verso il **Senso**.